**ACCORDO TRA COMUNE DI LIVORNO, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E
SINGOLI ESERCENTI, NEL QUADRO DEL PROTOCOLLO D'INTESA
FINALIZZATO ALLA GESTIONE DEL FENOMENO "MOVIDA" NELLA ZONA
DI VIA CAMBINI**

Premesso che la parte pedonale di Via Cambini, nel centro della città di Livorno, si caratterizza per la fitta presenza di attività di ristorazione e somministrazione di particolare pregio.

Considerato che tali attività esercitano una forte capacità di attrazione e di aggregazione di molte persone che, soprattutto nei giorni del fine settimana e nei periodi delle festività, danno luogo al fenomeno definito come "movida", con tutti gli effetti che da essa derivano.

Dato atto delle segnalazioni pervenute alla Prefettura di Livorno, alla Questura e all'Amministrazione Comunale di Livorno formulate dai residenti della zona Via Cambini, Via Roma e Via Marradi in ordine alla "movida" nella Via Cambini, delle quali è stato dato rilievo anche dagli Organi di informazione locali.

Visto il Protocollo d'Intesa siglato da Prefettura di Livorno, Comune di Livorno, Confesercenti, Confcommercio, Azienda USL Nordovest, Università di Pisa, "finalizzato alla realizzazione di azioni congiunte per la prevenzione ed il contrasto dei comportamenti antisociali nelle zone della movida" (da ora in poi "Protocollo Movida").

Vista la planimetria così come individuata e delimitata dalla Polizia Locale, qui allegata, nella quale si delimita la zona di Via Cambini, individuandola come area da sottoporre ad attenzione al fine della gestione del fenomeno "movida";

Tutto ciò premesso e considerato con il presente atto l'Amministrazione Comunale di Livorno, di concerto con:

- le Associazioni di Categoria, Confesercenti e Confcommercio,
- con gli esercenti di attività di ristorazione e somministrazione della zona delimitata come Via Cambini, e
- con una rappresentanza dei cittadini residenti nella medesima zona delimitata;

intendono promuovere un Accordo per la prevenzione ed il contrasto degli aspetti degenerativi del fenomeno movida, le cui finalità generali, ambito di applicazione e strumenti attuativi trovano espressione negli artt. 1-2-3- del Protocollo Movida sopra citato.

Art.1

Impegni del Comune di Livorno

Il Comune di Livorno, nel quadro delle azioni previste nel "Protocollo Movida", si impegna in tempi ragionevolmente brevi a:

- a) Intensificare le attività e i servizi di vigilanza, controllo e prevenzione, per quanto di sua competenza;
- b) nell'ambito delle rispettive competenze e nella sede di valutazione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica richiedere l'intervento delle altre forze di polizia preposte al mantenimento dell'ordine pubblico sulla base delle criticità che dovessero emergere;
- c) provvedere ad una maggiore sorveglianza finalizzata ad evitare i fenomeni di sosta irregolare;
- d) promuovere, attraverso una campagna di informazione anche attraverso la produzione di materiale social e grafico, la corretta fruizione da parte dell'utenza dei parcheggi disponibili in centro, del trasporto pubblico locale notturno, della App Voli per l'utilizzo condiviso dei taxi.
- e) programmare la installazione di telecamere di sorveglianza in via Roma, via Cambini e via Marradi a tutela dei residenti e delle attività, sulla base delle indicazioni fornite dal Comitato per l'Ordine e la sicurezza;
- f) favorire il confronto con i residenti e lo sviluppo delle loro capacità propositive in modo da migliorare il raccordo con l'Amministrazione Comunale anche attraverso gli organismi di partecipazione decentrata previsti dai documenti programmatici dell'Ente;
- g) realizzare e coordinare, con gli esercenti, le Associazioni di categoria ed ATS e/o singolarmente, una continuata attività di comunicazione, al fine di prevenire comportamenti a rischio e preservare all'interno dei contesti riferibili alla cosiddetta movida un clima di sano divertimento;
- h) prevedere attività di pulizia straordinaria delle strade in occasione di serate con grande flusso, quali ad esempio il 24 e 25 dicembre, la domenica di Pasqua e altre, al fine di supportare gli esercenti nelle operazioni di pulizia ordinaria della Via Cambini e zone limitrofe;
- i) rivalutare il servizio di raccolta insieme ai commercianti, in modo da evitare l'utilizzo notturno delle campane di vetro.

Le parti si danno reciprocamente atto che gli impegni di cui alle precedenti lett. d), e) ed i) debbono avere tempi di attuazione e di programmazione in linea con gli atti di natura programmatica del Comune e con le risorse assegnabili.

Art.2

Impegni delle Associazioni di Categoria

Le Associazioni di categoria Confcommercio - Imprese per l'Italia - Provincia di Livorno e Confesercenti Provincia di Livorno, promuovono lo svolgimento delle attività di comunicazione, di promozione dei pubblici esercizi "virtuosi" e della diffusione della cultura del divertimento responsabile, attraverso attività di formazione e sensibilizzazione degli operatori nell'ambito di un processo virtuoso che mira alla valorizzazione dei locali che adottano alcune buone prassi volte a favorire un loisir sicuro, sano e di qualità, sensibilizzando i gestori dei locali in merito agli obiettivi del presente protocollo d'intesa. Le Associazioni si impegnano a promuovere presso i titolari di Pubblici Esercizi delle zone di movida l'utilizzo di personale specializzato formato, ai sensi del D.M. 6 ottobre 2009 ed iscritto negli elenchi prefettizi confluenti nel Database nazionale degli operatori della sicurezza privata, per favorire la gestione ordinata delle aree dei plateatici e/o delle aree esterne immediatamente pertinenti ai locali e favorire sinergie virtuose con la Polizia Locale e le Forze dell'Ordine in caso di necessità;

Art.3

Impegni dei titolari degli esercizi di somministrazione nella zona delimitata

Gli esercenti della zona di Via Cambini si impegnano a:

- 1 Porre in essere, a loro carico, un servizio di tempestiva e costante raccolta dei vuoti e dei rifiuti in tutta l'area delimitata antistante Via Roma e Via Marradi in prossimità dell'incrocio con via Cambini entro e non oltre le ore 6 a.m.;
- 2 Evitare politiche di vendita a basso prezzo che incentivano l'uso smisurato di alcolici, come per es. la pratica del c.d. "shottino";
- 3 Avviare le procedure di chiusura dei pubblici Esercizi entro e non oltre le 1:30 a.m., in modo da consentire alla clientela la conclusione delle proprie consumazioni e di uscire conseguentemente dai locali, che comunque dovranno essere chiusi al pubblico entro e non oltre le 2:00 a.m.;
- 4 Sensibilizzare gli avventori, con gli strumenti ed i metodi ritenuti maggiormente opportuni ed efficaci, ad un corretto e civile comportamento nei confronti degli spazi e delle persone che abitano la città;
- 5 Nei periodi e nelle ore di maggiore affluenza, come nei fine settimana, durante le festività e nei periodi prefestivi, a garantire una maggiore presenza di personale all'interno e all'esterno dei locali per assicurare il rispetto delle norme, la sicurezza della clientela e per prevenire disturbi alla quiete pubblica nelle aree limitrofe.

Art. 4

Coordinamento tecnico operativo

Il Comune di Livorno si attiverà presso gli organi deputati alla gestione della sicurezza cittadina, affinché sia effettuato un monitoraggio periodico della situazione nel quadro degli indirizzi delineati dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Qualsiasi problematica inerente la sicurezza e l'ordine pubblico che dovesse palesarsi all'interno dell'Area individuata dal presente "protocollo" dovrà essere immediatamente rappresentata all'Autorità Locale di Pubblica Sicurezza competente (Questura di Livorno) che adotterà i provvedimenti ritenuti opportuni, coordinando al contempo l'eventuale intervento delle FF.OO., se ritenuto necessario;

Art. 5

Estensione

Il presente Protocollo potrà essere esteso a zone limitrofe o ad altre parti della città, qualora si presentassero le medesime problematiche in relazione al fenomeno della movida e ove vi siano indicazioni in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica;

Art. 6

Durata

Il presente Protocollo avrà:

- una durata in prima fase di sperimentazione dall'atto della firma al 31 maggio 2025;

- una durata in seconda fase di sperimentazione dal 01.09.2025 al 31.01.2026.

Le parti si danno reciprocamente atto che a conclusione di ogni fase di sperimentazione si incontreranno per la verifica delle risultanze della fase attuativa cui si riferiscono.

Livorno,

In fede,

Comune di Livorno

Confcommercio

Confesercenti

Gli esercenti:

Cantina Nardi;

Sketch;

Piano C;

Cardell'INO;

Botanic;